Allegato 1.1)

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A) ANNO 2021

## TITOLO: "Mettiamoci le mani!Percorsi manuali e intellettuali per crescere"

**ANALISI DI CONTESTO,** (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

L'emergenza Covid_19 ha coinvolto molti ambiti della nostra esistenza e la scuola non ne è rimasta immune. Gli studenti si sono trovati catapultati nel giro di poche settimane dalla presenza in aula alla didattica a distanza. Alcuni di loro, per mancanza di strumenti, non hanno avuto la possibilità di connettersi con la classe e con gli insegnanti in questo frangente. Altri sono riusciti a farlo ma non hanno saputo gestire i materiali, non hanno saputo organizzare gli apprendimenti e non hanno ricevuto il supporto e il sostegno che normalmente si può avere attraverso la relazione, motore principale dei processi di apprendimento. I ragazzi che si sono trovati a vivere queste situazioni sono quelli che, nella maggior parte dei casi, già avevano difficoltà nell'ambiente scolastico. Questa situazione di emergenza quindi non ha fatto altro che aumentare il gap tra gli studenti e generare un clima di demotivazione scolastica. Il divario che si è creato in questi mesi è diventato talmente ampio che senza uno specifico intervento si rischia di perdere questi ragazzi nel loro percorso scolastico e di inserimento sociale. I programmi per lo sviluppo delle politiche giovanili rappresentano le leve da attivare per rendere le città attuali in movimento evolutivo, in cui la riflessione sul necessario cambiamento abbia al centro un progetto di società diversificata e complessa.

Tale riflessione riguarda e coinvolge tutti i residenti, italiani e stranieri, le forze sociali, economiche e politiche del territorio: obiettivo della policy è sviluppare una politica organica e trasversale per l'integrazione tra soggetti diversi, realizzare interventi volti a combattere l'esclusione sociale di fasce deboli di popolazione - nomadi, stranieri, nuclei con minori in situazioni di povertà, disabili psichici e fisici - e trovare risposte adeguate ai loro bisogni. Nell'idea di contribuire a costruire nuovi cittadini con parità di diritti e doveri è possibile lavorare sul creare opportunità di apprendimento integrato, per non lasciare indietro nessuno, accompagnando i ragazzi in percorsi di autonomia attraverso la rimotivazione all'apprendimento e l'imparare attraverso le mani.

**ESPERIENZA NEL SETTORE** L'intervento che proponiamo intende impiegare le competenze di uno staff di persone preparate che garantirà la cura degli aspetti relazionali e organizzativi fra gli attori del processo di promozione del benessere nei contesti scolastici ed extra scolastici. Si tratta di una collaborazione tra *Recuperandia* (centro di recupero e riuso), che ha all'attivo 18 anni di esperienza nella promozione e divulgazione di una cultura del riuso attraverso il coinvolgimento dei ragazzi nelle attività del centro (laboratori di riciclo, offerta di occasioni di volontariato per i giovani, percorsi di stage scolastici, laboratori di artigianato

dedicati a persone con disagio psichico, centri estivi...) e la *Cooperativa Giravolta* che lavora dal 2011 in modo continuativo con la scuola attraverso progetti e laboratori rivolti agli alunni in difficoltà (ragazzi Bes, DSA, Sinti e in disagio sociale) da diversi anni e la scuola secondaria di primo e secondo grado, come agenzia formativa del territorio.

**OBIETTIVI:**

1. Favorire il riconoscimento e il potenziamento delle competenze personali e soggettive di adolescenti e preadolescenti, al fine di promuovere la realizzazione individuale e sociale di ciascun giovane. All'interno di un contesto accogliente, socializzante e stimolante come quello del Centro di Riuso e Recupero.

2. Attivare un percorso socio-educativo personalizzato per adolescenti con difficoltà di socializzazione e a rischio emarginazione, promuovendo l'acquisizione di un metodo di apprendimento sul campo e incrementando la motivazione scolastica degli alunni coinvolti.

3. Promuovere sul territorio interventi di collaborazione sinergica tra enti del terzo settore, le famiglie e la scuola pubblica. Facilitando il dialogo tra scuola, alunno e famiglia.

**MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO** (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

La proposta di un intervento mirato ai ragazzi a forte rischio di dispersione scolastica, con disturbi dell'apprendimento, disagio sociale e familiare, nasce dalla conoscenza delle difficoltà che questi ragazzi incontrano nello svolgimento di alcune attività scolastiche basilari. Il fallimento scolastico conseguente si associa spesso a bassa autostima, scarsa percezione di autoefficacia personale, abbandono scolastico, atteggiamenti devianti, disagio psicologico. Importante sarà la fase di **ascolto**, dove poter strutturare il percorso per ogni ragazzo individuato dalla scuola, per offrire reali opportunità di apprendimento e pianificare il lavoro insieme, individuando un progetto e le modalità per realizzarlo. La condivisione con i ragazzi di ogni parte del percorso è parte integrante del processo dove poter individuare punti di forza, desideri, passioni.

**ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO** (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

| OBIETTIVI | AZIONI | |
|---|---|---|
| **Obiettivo 1**<br><br>Favorire il riconoscimento e il potenziamento delle competenze personali e soggettive di adolescenti e preadolescenti, al fine di promuovere la realizzazione individuale e sociale di ciascun giovane. All'interno di un contesto accogliente, socializzante e stimolante come quello del Centro di Riuso e Recupero. | 1.1 Laboratori di piccola falegnameria (per il recupero e la riparazione di oggetti e mobili in legno)<br><br>1.2 Laboratori di ciclofficina (per la riparazione delle biciclette)<br><br>1.3 Laboratori elettrici (per imparare ad aggiustare piccoli elettrodomestici)<br><br>1.4 Durante il periodo di pausa estiva dalla scuola i ragazzi svolgeranno il loro servizio all'interno della bottega e del magazzino di Recuperandia. Avranno modo di lavorare insieme ai volontari nel riordinare, allestire, aiutare i clienti e assistere i volontari nel recuperare e riparare materiale usato.<br><br>1.5 Gli educatori del progetto lavoreranno in team con i ragazzi durante tutto il percorso e creeranno attività sia ludiche che educative per favorire e stimolare la socializzazione e la crescita di gruppi affiatati | |
| **Obiettivo 2**<br><br>Attivare un percorso socio-educativo personalizzato per adolescenti con difficoltà di socializzazione e a rischio emarginazione, promuovendo l'acquisizione di un metodo di apprendimento sul campo e incrementando la motivazione scolastica degli alunni coinvolti. | 2.1 Azioni di supporto individualizzato o a piccolo gruppo in orario extra-scolastico, allo scopo di sostenere il recupero delle abilità di base e dei contenuti persi nel periodo di chiusura delle scuole a causa dell'emergenza Covid_19<br><br>2.2 Incontri pomeridiani con i ragazzi, dove potranno sperimentare azioni per misurare l'autoefficacia, strategie di problem solving... | |

| | | |
|---|---|---|
| **Obiettivo 3**<br><br>Promuovere interventi di collaborazione sinergica tra enti del terzo settore, famiglie e la scuola pubblica. Facilitando il dialogo tra scuola, alunno e famiglia. | 3.1 Incontri con i coordinatori di classe e gli insegnanti di materia di ciascun alunno coinvolto per definire i bisogni didattici ed educativi dello stesso<br><br>3.2 Supporto alle famiglie e affiancamento ai docenti nei percorsi di apprendimento che si andranno a delineare<br><br>3.3 Preparazione dei ragazzi per riportare a scuola i risultati del loro operato | |
| | | |

**LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI**

Le azioni si svolgeranno nella sede del Centro di Riuso e Recupero "Recuperandia": via Montecassino, 10 Capri (MO), tel 059/643225 e-mail: recuperandia@portaapertacarpi.it e presso la sede di Giravolta Cooperativa sociale: via Messori, 19 Capri (MO), tel 3385949191 e-mail: info@giravolta.org

**NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO** (diretti e indiretti)

Il numero potenziale di destinatari diretti dell'intervento è 33 ragazzi/e tra gli 11 e i 19 anni. In particolare giovani a rischio emarginazione sociale, sinti, giovani con disabilità (non gravi), giovani a rischio dispersione scolastica. Tra i destinatari indiretti dell'intervento si considerano ovviamente le famiglie dei beneficiari, le scuole di provenienza e in generale la comunità di appartenenza (territorio di Carpi).

**RISULTATI PREVISTI**

Creare i presupposti per lavorare sul territorio in una logica di sistema, dove tutti i soggetti chiamati in causa (scuole, famiglie, ragazzi e realtà del terzo settore) diventano complementari per dare una risposta come comunità educante, per offrire attività legate ad una manualità che in questa fase evolutiva si ritiene superflua, mentre ancora necessaria per lo sviluppo cognitivo di chi ha saltato alcune tappe e per promuovere anche parità di genere, organizzando gruppi misti indipendentemente dal laboratorio individuato.

Nell'idea di team con competenze integrate questo risulta l'intervento che riesce ad agire in momenti importanti dello sviluppo cognitivo e della sicurezza di sé ed offre i risultati migliori

**INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE** (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici) (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

PORTA APERTA-RECUPERANDIA lavorerà in stretta collaborazione con la Cooperativa sociale Giravolta e le Scuole del Comune di Carpi (formazione primaria di secondo grado e secondaria).

**FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE** (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Saranno previsti per ogni percorso attivato alcuni incontri di monitoraggio con la famiglia ed i docenti ( indicativamente tre: ad inizio, a metà e a fine percorso) per verificare l'andamento della frequenza scolastica, gli apprendimenti e la qualità delle relazioni con gli adulti coinvolti nel progetto e con il gruppo dei pari. Dove possibile, i manufatti dei ragazzi realizzati durante il laboratorio saranno portati a scuola per essere valutati

come crediti formativi ed eventualmente diventare argomento per la tesina d'esame o di materia tecnica a seconda della classe frequentata. Inoltre verrà stilato un report contenente le informazioni raccolte, le azioni implementate ed i risultati ottenuti, sia in termini qualitativi che quantitativi.